

Varese, vincere è imperativo. Parola di Castori

Pubblicato: Lunedì 29 Ottobre 2012



Poco meno di un anno fa la **partita con il Vicenza** (allo stadio "Menti" **nella foto**) fu la svolta. Era la prima uscita di **Maran sulla panchina di un Varese** fino a quel momento slegato e pasticcione e da lì in poi macchina da guerra capace di arrivare a un passo dalla Serie A. Una svolta che tutti si augurano anche oggi, almeno sotto il profilo dei risultati: i **biancorossi non vincono da sei turni** – ultimo successo il 2-1 a Castellammare del 22 settembre – e hanno raccolto tre punti nelle ultime quattro gare.

Un bilancio da cambiare a tutti i costi nella giornata **infrasettimanale del martedì** (calcio d'inizio alle 20,45) anche per **puntellare la panchina di Castori**: dalla società non arrivano segnali preoccupanti per il tecnico, ma è chiaro che il trend in corso non lascia tranquilli tifosi e dirigenti.

PUNTI E MORALE – Alla vigilia del 12° turno è lo stesso Castori a parlare della necessità di un successo: «Abbiamo **voglia di vincere** – spiega il tecnico biancorosso – e stavolta siamo **di fronte a un**



imperativo.

Dopo sei gare senza vittorie anche **i numeri e le cifre ce lo impongono**; oltre alla classifica poi il successo servirà anche per sbloccare il morale. La zona play off non è molto distante e **tre punti potrebbero farci tornare nelle parti alte** della classifica. Per farlo dovremo capitalizzare le occasioni create con maggiore determinazione» sostiene Castori, accennando ai gol sbagliati nel finale di sabato scorso.

A livello tattico, il mister "legge" così la partita di Masnago: «Dovremo essere **concentrati e**

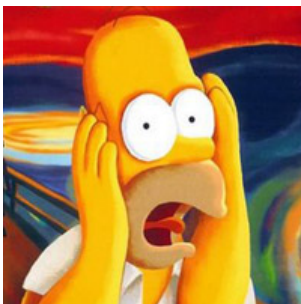
aggressivi, trovando subito il ritmo giusto. Non ho guardato le statistiche del Vicenza perché credo che dobbiamo guardare in casa nostra e trovare dentro di noi la convinzione di vincere. Serviranno **equilibrio e compattezza tra i reparti** e un compito importante l'avranno le nostre ali. Dovremo però essere bravi a sfruttare le loro giocate».

FORMAZIONE REBUS – La preparazione del match con il Vicenza non è stata delle più semplici per lo staff tecnico biancorosso, tanto che **a ventiquattr'ore dalla gara non è semplice ipotizzare l'undici** che scenderà in campo. I punti fermi paiono due: la difesa e Giulio Ebagua, al rientro dalla squalifica. Il quintetto della retroguardia non avrà Bressan che sarà **sostituito da Bastianoni** (bravo nelle prime due giornate) a causa di un infortunio alla coscia causato dall'entrata di Piovaccari al "Piola". **La linea davanti al portiere dovrebbe essere la stessa di sabato** anche perché Carrozzeri è indisponibile e Lazaar è sempre alle prese con la microfrattura del mignolo del piede. A metà campo i dubbi si moltiplicano a livello esponenziale: se **Zecchin non sarà al meglio potrebbe giocare Tripoli (nella foto** – «sulle fasce – dice Castori – servono ali "di gamba", bravi a saltare l'uomo») con Nadarevic sul lato opposto.



Al centro il tecnico ha provato **Corti e Damonte** con i titolari, anche se pare difficile rinunciare a **Kone**, se starà bene. In attacco, con Ebagua, non ci dovrebbe essere l'acciaccato Neto; solitamente in questi casi gioca Eusepi che però, durante la rifinitura, non ha mai affiancato il bomber nigeriano. **Potrebbe così giocare ancora Martinetti** apparso però leggermente affaticato, oppure Momenté che per lo meno sembra il più fresco.

DUBBI A VICENZA – Se Castori è alle prese con tanti ballottaggio, Breda non sta meglio. Anzi, il tecnico vicentino deve anche decidere il modulo da adottare **tra il 3-5-2 e il 4-3-3**, entrambi provati in un lungo allenamento a porte chiuse prima di partire per la Lombardia. Anche in Veneto non è semplice disegnare lo schieramento tra infortunati e giocatori da gestire (**tra questi l'ex dorian Padalino**); tra i titolari sicuri ci sono Malonga e l'ex di più lungo corso, **Alessandro Camisa (nella foto con Ebagua)**. Per l'attacco si disputano invece la maglia Gianvito Plasmati e Mattia Mustacchio (favorito nel tridente) che al pari di Gentili non hanno lasciato grandi ricordi sotto il Sacro Monte.



LO SPAURACCHIO – Cresciuto nella ricca e prolifica *cantera* del Monaco, **Dominique Malonga** è un attaccante classe 1989, velocissimo, fisico e tecnico, potenzialmente devastante.

Lo prese il Torino da ragazzino nel 2007 e in maglia granata esordì e segnò la prima rete in serie A a soli 18 anni. I piemontesi lo hanno poi ceduto a Foggia in Prima Divisione, poi a Cesena tra serie A e B e infine a **Vicenza, dove ha trovato casa e soprattutto i gol** che prima faticava a realizzare: 5 in 9

partite fino qui, con una concretezza fino a poche stagioni fa sconosciute.

Varese – Vicenza (Probabili formazioni)

Varese (4-4-2): Bastianoni; Pucino, Troest, Rea, Grillo; Tripoli (Zecchin), Damonte (Kone), Corti, Nadarevic; Ebagua, Martinetti (Momenté). All. Castori.

Vicenza (4-3-3): Pinsoglio; Brighenti, Pisano, Camisa, Di Matteo; Gavazzi, Padalino (Giandonato), Castiglia; Mustacchio, Malonga, Giacomelli. All. Breda.

Arbitro: Fabbri di Ravenna (Di Francesco e Bolano – IV° uomo Aureliano).

Serie B – Situazione e classifica

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it